

Terna, l'elettricità diventa intelligente Giù i vecchi tralicci: solo cavi invisibili

Mezzo miliardo per interrare le linee. Si comincia da Firenze

Monica Pieraccini
■ FIRENZE

OLTRE MEZZO MILIARDO di euro. E' quanto ha investito e investirà in Toscana la società Terna per ammodernare e rendere più efficiente la rete elettrica. Dopo la realizzazione dell'elettrodotto da 380 kilovolts che collega Casellina-Tavarnuzze-Santa-Barbara, parte l'opera di smantellamento della linea aerea di oltre tre chilometri e composta da 17 tralicci che passa in una delle parti più belle di Firenze, a Pian de' Giullari. Sarà un elicottero, se le condizioni meteo lo permetteranno, a rimuovere stamani il primo traliccio. La linea aerea è sostituita da una interrata, già operativa, e dunque invisibile. Un modello che, dove possibile, sarà replicato. Terna, infatti, nel momento in cui modernizza le sue reti, in modo da migliorarne l'efficienza e la sicurezza, cerca di trovare accordi con le amministrazioni locali per togliere il più possibile i vecchi tralicci, a grosso impatto sul territorio, da sostituire con i moderni, come il «Foster», oppure con linee interrate, come nel caso di Pian de' Giullari. Ed è da Firenze, dunque, che parte la fase due degli investimenti in Toscana della società che gestisce la rete elettrica nazionale. In programma nei prossimi anni ci sono utta una serie di opere, alcune ancora in fase di autorizzazione. La prima riguarda l'Isola del Giglio, che di-



La presenza

Terna gestisce in Toscana 5.697 chilometri di linee e 58 stazioni elettriche. E' presente con oltre 200 persone impegnate ogni giorno

Gli investimenti

Terna ha investito 135 milioni per l'elettrodotto Casellina, Tavarnuzze, Santa Barbara. Realizzato da 50 imprese e 500 addetti per cinque anni di lavori

venterà a tutti gli effetti una «smart island» dal punto di vista elettrico. Grazie ad un accordo tra Terna e Ibm, la gestione intelligente e integrata della rete elettrica, che prevede l'introduzione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo, permetterà di dimezzare la quantità di gasolio bruciato e abbattere le emissioni di Co2 fino a 4mila tonnellate l'anno. I lavori dovrebbero partire entro quest'anno. Sempre sul fronte delle isole, Terna ha previsto nel piano di svi-

luppo un secondo collegamento tra l'Isola d'Elba e il continente, il «Piombino-Portoferraio», che consentirà di aumentare la sicurezza della rete elettrica, sia dell'isola sia dell'area di Piombino, e di migliorare la qualità e l'affidabilità del servizio. Il collegamento previsto, in corrente alternata, sarà lungo circa 36 chilometri, di cui 32 sottomarini e 4 inter-rati. Altra opera importante sarà l'elettrodotto a 380 kV «Colunga-Calenzano», che collegherà la Toscana all'Emilia Romagna e che porterà maggiore sicurezza e capacità di scambio tra Nord e Centro-Nord, con una riduzione delle perdite di rete pari al consumo annuo di oltre 40mila famiglie. Prevista nei prossimi anni anche la ristrutturazione del sistema elettrico in alcune città toscane: Firenze, Lucca, e poi le nuove stazioni elettriche di Vaiano, vicino Prato, con la demolizione di circa 38 chilometri di vecchie linee elettriche, di cui 5 all'interno del Comune, e di Collesalvetti, in provincia di Livorno.





Matteo Del Fante, amministratore delegato di Terna